



Plesso di Via Gramsci

Fondazione Istituzioni Riunite
Scuola dell'Infanzia Paritaria BruCoFa
Micro Nido - Sezione Primavera "Ginetta Longhi"

Via Gramsci, 18 Mede
Tel. 0384 820291
scuolamaterna@irmede.it
micronido@irmede.it

P.T.O.F. Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio - 2022/25

SI RIPARTE

Il presente documento enuncia gli aspetti fondamentali caratterizzanti l'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia, nell'anno scolastico 2022/23, si compone delle seguenti parti:

- 1) **Premessa**
- 2) **Cenni storici**
- 3) **Finalità**
- 4) **La nostra scuola**
- 5) **Valutazione**
- 6) **Insegnamento religione cattolica**
- 7) **Scuola inclusiva e scelte educative**
- 8) **Offerta formativa**
- 9) **Continuità educativa**
- 10) **Ristorazione scolastica**
- 11) **Il bilancio**
- 12) **Progetto annuale didattico - educativo**
- 13) **Conclusioni**



Il Piano dell'offerta formativa POF che la Fondazione Istituzioni Riunite Residenza Sanitario Assistenziale Scuola dell'Infanzia di Mede ha stilato ed attua durante l'anno scolastico 2022/23 risponde alla domanda educativa dei bimbi frequentanti, secondo i progetti formalizzati in armonia con la normativa vigente, con i principi generali contenuti nel preambolo della Costituzione italiana. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnie, lingua, religione, opinione politica, condizione socio - economica, favorendo l'integrazione di tutti i bambini.

Tutte le iscrizioni vengono accolte, i genitori accetteranno liberamente il POF ed il regolamento interno della scuola stessa.

1) Premessa

La scuola dell'infanzia paritaria si inserisce nel contesto sociale della città di Mede esprimendovi una presenza connotata da libertà, pluralismo, autonomia, solidarietà e qualità educativa.

2) Cenni storici

L'Asilo dell'infanzia di Mede è sorto nel 1850. Lo scopo era quello di custodire ed educare i fanciulli, soccorrendo specialmente i genitori poveri nel dovere di crescere ed educare nel bene la loro prole. Oggi è una scuola dell'infanzia paritaria associata FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e accoglie anche bambini e bambine provenienti da comuni limitrofi; è parte importante del complesso educativo della città di Mede costituito dal nostro micronido, dalla nostra sezione primavera, dalla nostra scuola dell'infanzia a cui si aggiungono un'altra scuola dell'infanzia statale, la scuola primaria e secondaria.

3) Finalità

La scuola BruCoFa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Il progetto educativo della nostra scuola si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino basandosi:

- ✓ sullo sviluppo della dimensione individuale che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà ed accoglienza;
- ✓ sulla crescita e lo sviluppo delle sue attitudini, delle capacità relazionali ed espressive, sviluppando la consapevolezza della propria identità.

Tale progetto si concretizza sia attraverso l'impegno quotidiano, sia attraverso momenti di incontro in cui il dialogo e il reciproco scambio di esperienze costituiranno, per ognuno, momenti di crescita interiore.

4) La nostra scuola

La scuola vive il suo compito di istituzione educativa in stretta sinergia con le famiglie dei bambini e con le realtà presenti nel territorio; esprime la propria identità pedagogica nelle finalità che si propone (maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo delle competenze, nelle dimensioni di sviluppo del bambino (cognitive, affettive, sociali, morali e religiose).

Il ritmo della giornata va determinato in modo da garantire il benessere psicologico del bambino; si presenta di notevole importanza la scansione dei tempi che è individuata nel rispetto delle esigenze del bambino e delle attività educative.

L'articolazione degli spazi tiene conto dell'ambiente scolastico visto come luogo in cui il bambino instaura rapporti con la realtà fisica e sociale. Lo spazio che lo circonda è quindi un punto di riferimento rassicurante per il bambino.

Nella scuola, svolgono servizio insegnanti in possesso dei requisiti necessari, è infatti loro compito prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'Istituto, partecipare attivamente ai vari momenti della programmazione, curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese, verificare l'efficacia del lavoro svolto, curare l'aggiornamento educativo-didattico anche in rete con la scuola dell'Infanzia Statale del Circolo Didattico di Mede.

I docenti in servizio sono: Elisa Pandiani (Responsabile di Plesso), Elena Moraschi, Laura Ghirelli, Mirella Borghetti, Rebecca Sunseri oltre ad eventuale personale di sostegno in caso di necessità. Le insegnanti curano l'aggiornamento culturale e pedagogico e la formazione obbligatoria.

L'organico prevede anche una collaboratrice scolastica (Ivana Zaino).

La scuola utilizza l'app **EasyNido**, un valido ed immediato strumento per aggiornare le famiglie in tempo reale sulla vita scolastica del proprio figlio.

Schema di una giornata tipo:

7:45 – 8:30	Pre scuola
9:00 – 9:10	Accoglienza in un ambiente allegro e sereno (canzoni mimate, colazione e gioco libero)
09:10 – 09:30	Attività di routine (preghiera, presenze, calendario, stagioni, poesie, filastrocche)
09:30 – 10:45	Laboratori per gruppi d'età, attività didattiche in sezione, giochi organizzati, all'aperto quando il tempo lo consente
11:00 – 11:30	Preparazione al pranzo, pratiche igieniche
11:30	Uscita intermedia senza pranzo
11:45 – 12:30	Pranzo
12:30 – 13:30	Ricreazione: gioco libero
13:30	Uscita intermedia con pranzo

13:30 – 15:20	Riposo per i bambini di 3 anni, attività didattiche per i bambini di 4 e 5 anni
15:20 – 15:40	Merenda
15:40 – 15:55	Canzoni, filastrocche
16:00	Uscita
16:00 – 17:30	Post scuola

Le costanti che interagiscono per il buon andamento delle attività sono:

- I bambini posti al centro delle cure della scuola dell'infanzia; ogni decisione viene presa tenendo conto delle loro necessità ed aspettative, per il loro benessere. Tutto ciò è pensato perché il bambino possa affrontare l'ambiente scolastico in modo sereno, arricchente e formativo.
- I genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli partecipano alla vita della scuola, attraverso gli organi collegiali, dialogano con le insegnanti, offrono le proprie competenze professionali per una maggiore qualificazione della scuola.
- Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono responsabili della gestione della scuola, rispondono davanti all'autorità civile ed all'opinione pubblica della scelta e dell'assunzione del personale, degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa, dell'andamento amministrativo e delle rette scolastiche, delle eventuali convenzioni stipulate con soggetti esterni.
- Il personale ausiliario è coinvolto nell'attuazione del progetto attraverso la condivisione dello stile educativo per un'efficace testimonianza e congruenza nella qualità del servizio.

5) La valutazione

Viene sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza maturata in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale degli educatori e da una documentazione appropriata.

L'itinerario di crescita della comunità educativa costituisce uno strumento indispensabile di verifica del cammino intrapreso.

Il rilevamento e la programmazione delle risorse divengono mezzi di verifica del loro impegno e della loro efficienza ed efficacia. Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione attivato è costituito dal POF e dalla programmazione annuale.

6) Insegnamento religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica trova da sempre spazio e descrizione nella nostra scuola. C'è apertura ed accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tutta la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica. Chi non partecipa all'ora di religione, effettuerà attività didattiche alternative.

Ogni anno viene proposto un progetto religioso che avvicini il bambino alla religione cattolica con semplicità e creatività; ha come finalità suscitare curiosità e meraviglia nei confronti del mondo che circonda il bambino e portarlo a riconoscere che esso è un dono di Dio. Vengono affrontati i momenti più importanti dell'anno liturgico (Natale, Pasqua).

I bambini che non parteciperanno alle lezioni di religione, effettueranno attività didattiche alternative

7) Scuola inclusiva e scelte educative

Le attività sono improntate alla massima flessibilità nei tempi e nelle modalità di realizzazione, nel rispetto delle esigenze e dei bisogni dei piccoli utenti.

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti provvedono alla formazione delle sezioni, per renderle eterogenee al loro interno, le sezioni diventano omogenee per età nei laboratori di intersezione. Il lavoro delle sezioni aperte ed eterogenee offre maggiori opportunità di collaborazione mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Le insegnanti perseguono le vie più opportune per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, favorendo il potenziamento delle qualità di ciascuno, riconoscendo come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco nelle varie forme, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Gli apprendimenti verranno organizzati attraverso attività per gruppi in sezione aperte, in laboratori ed uscite didattiche nel territorio.

8) Offerta formativa

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della scuola nel territorio. Si propone nel corso del triennio i seguenti ambiti di miglioramento:

- ✓ Affinare la comunicazione tra insegnanti e famiglie;
- ✓ Migliorare il dialogo fra le parti in un'ottica di sinergia;
- ✓ Riorganizzare gli spazi adeguandosi ai bisogni formativi dei bambini;
- ✓ Inserire nuovi laboratori con percorsi mirati.

Servizi 0 - 3 anni

Nel plesso sono presenti un Micro Nido ed una Sezione Primavera
(DGR 11 Febbraio 2005 N. 20588)

Progetti EDUCATIVI

(con personale qualificato esterno dedicato ad ogni singolo progetto)

Progetto Pet Therapy – (attività assistita con cani)

Gli obiettivi principali di questo progetto sono l'aumento dell'empatia, della stimolazione mentale, della socializzazione migliorando le funzioni emotive, cognitive e fisiche attraverso l'interazione con l'animale (cane Tala), attività tenuta da un'esperta in interventi assistiti con l'animale I.A.A.

Progetto Percorso di Consapevolezza Teatrale

Attraverso la conoscenza e l'apprendimento delle pratiche teatrali di base i bambini inizieranno un viaggio di crescita e di evoluzione che li condurrà ad una conoscenza più ampia delle proprie emozioni e ad una gestione più equilibrata, delle proprie paure dei sogni e dei bisogni tenendo conto di sé e degli altri.

Progetto Ludico - Motorio

Tra le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia offre al bambino, l'attività motoria riveste un ruolo di fondamentale importanza, nei suoi molteplici aspetti va interpretata come esperienza di vita in cui ogni bambino tende alla conquista di valori e alla capacità di socializzazione.

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini all'uso del linguaggio del corpo come strumento di comunicazione, la forma privilegiata dell'attività è costituita dal gioco abbinato alla musica, in cui conosce e sperimenta, dando libero sfogo alle proprie abilità creative e fantastiche.

Le attività proposte saranno svolte una volta alla settimana, rispettando la suddivisione delle tre Bolle e svolte delle insegnanti di riferimento.

Progetto di Minivolley (in collaborazione con R.I.N.S. Mede)

Il minivolley è un gioco sport nel quale confluiscono e si amalgamano gli schemi motori statici e dinamici, le capacità coordinative, gli aspetti della sfera cognitiva e quella emozionale. Essi concorrono a conseguire nuove abilità motorie e a determinare il comportamento motorio-relazionale che rappresenta una delle forme di espressione di comunicazione della personalità del bambino.

Progetto Inglese

L'approccio alla riflessione linguistica avverrà principalmente attraverso il gioco con laboratori interattivi per facilitare l'apprendimento promuovendo esperienze concrete e motivanti.

Progetto Musica

Nasce dall'idea di esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni che la musica suscita in ciascuno. Fare musica favorisce la coordinazione motoria, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, l'espressione di sé, il pensiero creativo e l'immaginazione. Gli incontri programmati saranno a cadenza fissa settimanale.

Progetto Territorio

Tra le finalità della scuola dell'infanzia definite dalle indicazioni nazionali si vuole porre l'accento sullo sviluppo dell'identità dei bambini come propedeutica alla cittadinanza ma soprattutto al

La Scuola dell'Infanzia, in quanto comunità educante, valorizza da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo.

(Dalle Indicazioni Nazionali 2012)

territorio, vivendo esperienze educative condivise con le altre agenzie educative presenti e con le tante realtà associative che guardano con spirito di fattiva collaborazione il percorso educativo dei nostri bambini. Le attività in programma variano in funzione della disponibilità dei vari attori coinvolti e si caratterizzano di volta in volta con iniziative dedicate e specifiche per la nostra scuola alternando attività presso i locali del nostro plesso ed uscite didattiche per scoprire e conoscere le realtà del nostro territorio.

Attività EXTRA - DIDATTICHE

Attività grafico – pittoriche

Manipolazione ed esplorazione con l'utilizzo di materiali diversi per la realizzazione di lavoretti e oggetti in occasione delle festività dell'anno è prevista una seduta settimanale per ogni fascia d'età.

Educazione Civica diritti dei bambini

Acquisire un atteggiamento socio-relazionale positivo, sviluppando un atteggiamento favorevole all'accoglienza, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed in piena attuazione del diritto all'apprendimento dei bambini. La finalità principale è quella di formare cittadini attivi e responsabili.

Biblioteca interna

La scuola è dotata di una fornita biblioteca interna con libri specifici per la prima infanzia per apprezzare fin da piccoli il fascino della lettura, per cogliere a pieno gli insegnamenti che sono in essi contenuti. Durante il percorso di lettura si affronteranno diverse tematiche toccando le aree emotive – relazionali – cognitive. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci e pensiero creativo.

LIM – Lavagna Interattiva Multimediale

Grazie ad una donazione in ricordo del centenario della nascita (1922 – 2022) del Dott. Carlo Capra medico – pediatra di Mede, la scuola è dotata di uno schermo interattivo LIM di ultima generazione

che si configura come uno strumento dalle molteplici potenzialità per costruire ambienti di apprendimento stimolanti.

Patto educativo scuola-famiglia

Nella nostra scuola si offrono diversi momenti ed opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano ma che fanno capire al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda è prerogativa di ogni singolo docente.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando il personale della scuola e i genitori operano unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Nella scuola dell'infanzia operano i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di intersezione
- Comitato dei genitori
- Collegio degli insegnanti

Le insegnanti sono sempre disponibili a colloqui tra insegnanti e genitori, è possibile chiedere informazioni riguardanti il proprio figlio previo appuntamento: in questi incontri attraverso la piattaforma Google Meet, i genitori verranno informati del cammino scolastico dei loro bambini per garantire una costante collaborazione nell'opera educativa.

Calendario degli incontri:

Ottobre: consegna del P.O.F. ed elezione dei rappresentanti di sezione – commissione mensa

Novembre: primo incontro di intersezione.

Febbraio: secondo incontro di intersezione.

Maggio: terzo incontro di intersezione.

9) Continuità educativa

Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria

La continuità intesa in senso orizzontale con le altre agenzie educative quali la famiglia, associazioni culturali presenti nel territorio, quella verticale intesa come continuità tra i precedenti e i successivi ordini di scuola. Il raccordo con la Scuola Primaria prevede attività comuni, incontri tra docenti ed alunni con lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio di ordini di scuola.

Continuità Sezione Primavera/Scuola dell'Infanzia

Un'autentica continuità verticale, tra istituzioni educative, per permettere ai bambini di proseguire la propria storia con serenità. Sono previsti percorsi di integrazione tra i due servizi, nel rispetto delle loro autonomie, come momento educativo di crescita e di sperimentazione. Caratteristica

saliente del progetto, è la possibilità che viene offerta a tutti i bambini della sezione primavera, di conoscere e vivere esperienze significative negli ambienti della scuola dell'infanzia, per affrontare in piena sicurezza il passaggio alla scuola dell'infanzia.

10) RISTORAZIONE SCOLASTICA

La fruizione del pasto è un momento educativo, i bambini in mensa sono assistiti dalle insegnanti, il menù visto ed approvato dall'ATS è suddiviso in quattro settimane. Per diete specifiche è necessario presentare certificato medico, per motivi religiosi è possibile la sostituzione di alcuni cibi. Il servizio di ristorazione è curato direttamente dalla cucina interna della Fondazione Istituzioni Riunite e veicolato presso i locali della scuola.

**Stralcio indicazioni ufficiali e disponibili sul sito dell'ATS di Pavia, prodotte dall'U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione, Dip. Prevenzione Medica.*

I BAMBINI PER CRESCERE DEVONO NUTRIRSI IN MANIERA ADEGUATA

Corrette abitudini alimentari si impostano anche a scuola. In particolare, l'infanzia risulta il momento migliore per avvicinare i bambini a tutti i sapori che ci offre la tavola. L'alimentazione variata è indispensabile per assumere le necessarie quantità delle sostanze di cui i bambini hanno bisogno per un corretto ed equilibrato sviluppo fisico.

Gli obiettivi della ristorazione scolastica sono principalmente:

- Orientare, attraverso un approccio di tipo educativo, il comportamento alimentare verso modelli corretti;
- Incrementare il consumo di frutta, verdura e legumi, promuovendo la varietà degli alimenti;
- Ridurre il sale, preferire condimenti di origine vegetale e a crudo, riducendo alimenti ricchi di additivi.

LA PIRAMIDE ALIMENTARE

La piramide alimentare traduce in comportamenti alimentari i concetti di equilibrio nutrizionale.

- Più importante e alla base della piramide: frutta e verdura 5 porzioni al giorno, perché sono fonte di importanti vitamine, sali minerali e fibre;
- Patate, cereali e derivati 4 porzioni al giorno, carboidrati complessi, che rappresentano la più importante fonte di energia (apportano anche vitamine, minerali e fibre;)
- Latte e derivati consumati 2 volte al giorno, fonte di calcio, per una corretta formazione scheletrica. Carni, pesci, uova e legumi, 1-2 consumi al giorno (alternando), apportano all'organismo proteine ad elevato valore biologico ma anche ferro, zinco e vitamine;
- Grassi di condimento e zuccheri aggiunti: non aboliti ma consumati in piccole quantità perché sono fonti energetiche altamente concentrate

- Per ultimo e meno importante nella piramide: snack salati, dolci e bibite: consumati saltuariamente e in piccole quantità, ricchi di grassi e zuccheri semplici, ma poveri di vitamine e minerali, contengono spesso additivi.

RIFIUTI E DISGUSTI DEI BAMBINI

Nei paesi industrializzati, nonostante ci sia un'elevata disponibilità e varietà di alimenti, appare per assurdo sorprendente quanto l'alimentazione dei bambini e ragazzi in età scolare sia **monotona**. Alcune indagini riportano che più della metà dei bambini mangia frutta e verdura soprattutto a scuola. La ristorazione scolastica rappresenta un'importante opportunità di educazione nutrizionale e può favorire il **cambiamento** di comportamenti alimentari.

Il gusto non è qualcosa di definito e stabilito alla nascita. L'apprezzamento di cibi diversi si ottiene soprattutto con l'assaggio ripetuto. Distaccarsi dai cibi morbidi e dolci, per preferire sapori più decisi e diversificati, fa parte della crescita. In linea generale è opportuno non essere insistenti con bambini disposti ad assaggiare tutto ma che occasionalmente rifiutano il cibo, mentre occorre essere più incisivi e determinati con chi rifiuta "abituamente" nuove proposte. In questi casi, dopo avere escluso la presenza di gravi stati d'ansia nei bambini, è bene insistere per far crescere l'abitudine e la disponibilità all'assaggio ripetuto.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "BruCoFa", promuove lo stile corretto della buona educazione alimentare. Nel caso di un/a bambino/a completamente inappetente, si provvede offrendo alternative senza che questo gesto possa diventare una abitudine. Le alternative offerte possono essere ad esempio: più frutta, uno yogurt, pane e cioccolato ecc., cercando così di non lasciare bambini/e a pancia vuota, ma sempre tenendo conto che sono eccezioni alle regole.

11) Il bilancio

Le risorse finanziarie sono indicate nel bilancio della Fondazione, redatto con criteri di conformità alla normativa vigente e sottoposto ad organo di revisione ed accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

12) PROGETTO ANNUALE DIDATTICO – EDUCATIVO

Il progetto educativo ipotizzato per il corrente anno scolastico, si pone come finalità generale la riscoperta del sé in relazione con gli altri, la conoscenza del mondo che ci circonda, l'interiorizzazione di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto, la condivisione e l'impegno ad agire per il bene comune.

Motivazioni del Progetto

Il percorso permetterà ai bambini di vivere esperienze concrete all'interno di una cornice fantastica: la proposta, così strutturata, sarà per i bambini convincente, risponderà ad una loro modalità di rapportarsi al reale ed offrirà una motivazione affettiva che li stimolerà a procedere nell'itinerario conoscitivo.

Sullo sfondo di tutta la progettualità troviamo l'attenzione alle diversità, le proposte di integrazione, la considerazione delle relazioni, della cura, degli aspetti affettivi e valoriali, le competenze trasversali che arricchiscono l'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

Metodologia

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Si delineano quindi le seguenti metodologie:

- ✓ Dare al bambino la possibilità di “essere protagonista” attivo dell'esperienza.
- ✓ Garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di “vissuto globale” o “esperienza” da cui far scaturire i percorsi di apprendimento.
- ✓ Fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del/la bambino/a rendendoli il più significativi possibili.
- ✓ Creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti.
- ✓ Attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali.

Ambiente educativo

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse attività di routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e sollecitazioni.” (*Indicazioni Nazionali 2012*)

L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

Nello specifico la nostra scuola si impegna a:

- ✓ Comunicare, cioè rappresentare l'immagine stessa della scuola e il “clima” che in essa si respira.
- ✓ Informare, cioè mettere a disposizione delle famiglie le notizie più importanti e significative sulla vita della scuola, sulle attività che vi si svolgono e sulle regole della vita comune.
- ✓ Suggestire, cioè invitare bambini e genitori ad assumere iniziative, a sviluppare le proprie inclinazioni e a seguire i propri interessi.
- ✓ Stimolare l'azione, cioè favorire la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività didattica in genere.

Operativamente lo spazio dovrebbe:

- ✓ Essere immediatamente leggibile, in modo che tutti – bambini e adulti – possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere ecc.).
- ✓ Poter contenere più attività in contemporanea, in modo che i bambini possano impegnarsi in gruppi diversi.
- ✓ Poter contenere diversi tipi di aggregazione per grandi e/o piccoli gruppi.
- ✓ Rispondere alle esigenze di tutti i frequentanti la scuola (bambini, educatori, genitori).
- ✓ Essere flessibile e modificabile nel tempo.
- ✓ Salvaguardare e consentire momenti di privacy per i bambini.

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola agire, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni.

La Bolla resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino. Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Gli spazi attrezzati (atelier, laboratori, biblioteca, ecc.) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e plurifunzionale adatto a una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

Da un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali del 2012, si evidenziano i traguardi per lo sviluppo delle competenze così suddivise:

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Controlla gli schemi dinamici generali (corre, salta, sale, scende...)</p> <p>Imita posizioni globali del corpo in modo intenzionale. Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé.</p> <p>Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola.</p> <p>Partecipa spontaneamente alle attività di gioco libero/organizzato.</p> <p>Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo.</p> <p>Autonomo nell'uso dei servizi igienici.</p>	<p>Rappresenta il proprio corpo.</p> <p>Denomina su se stesso le parti del corpo.</p> <p>Rappresenta le parti mancanti della figura umana.</p> <p>Imita posizioni semplici con il corpo.</p> <p>Controlla e coordina i movimenti del corpo.</p> <p>Si muove con sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie.</p> <p>Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo.</p>	<p>Pronuncia correttamente le parole.</p> <p>Denomina correttamente oggetti e situazioni.</p> <p>Si esprime utilizzando frasi complete (soggetto – verbo – predicato).</p> <p>Sa usare creativamente la lingua italiana (giochi linguistici – indovinelli – filastrocche).</p> <p>Partecipa in modo soddisfacente alla conversazione.</p> <p>Sa dare resoconti spiegazioni pertinenti.</p>

<p>Accetta di mangiare a scuola e si alimenta in modo autonomo</p> <p>Accetta il contatto fisico con adulti e coetanei.</p> <p>Si riconosce come maschio o femmina.</p>	<p>Vive senza ansia il momento del pasto.</p> <p>Ha acquisito correttamente le abitudini igienico sanitarie.</p> <p>Esprime liberamente sentimenti ed emozioni.</p> <p>Si rapporta positivamente.</p> <p>Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole.</p>	<p>Sa esprimersi in modo creativo attraverso il linguaggio grafico pittorico.</p> <p>Sa esprimersi in maniera creativa attraverso il linguaggio teatrale.</p> <p>Sa esprimersi in maniera creativa attraverso il linguaggio sonoro-musicale.</p>
---	--	--

Obiettivi bambini 3 - 4 - 5 anni

- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- ✓ Inventare storie, si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- ✓ Esprimersi attraverso il disegno, pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- ✓ Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in
- ✓ relazione progetto da realizzare.
- ✓ Mantenersi concentrato, appassionarsi portando a termine il proprio lavoro.
- ✓ Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto ha realizzato.
- ✓ Sperimentare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.
- ✓ Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Il bambino come protagonista

Il progetto evidenzia che ciascun bambino sia protagonista attivo dell'esperienza in quanto "i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte" (Indicazioni Nazionali 2012). E' proprio con la sperimentazione, il gioco, la manipolazione, la scoperta del corpo e delle proprie potenzialità, che il bambino può strutturare un'immagine positiva di se stesso, che costituisce una base fondamentale per la crescita del "futuro adulto".

Questa riflessione si contestualizza nella qualità dell'Offerta formativa di Istituto e del plesso verso l'arricchimento del PEI dei singoli alunni certificati e nell'avviare una ricerca metodologica e contenutistica per la formulazione del Progetto educativo personalizzato, richiesto dalle recenti disposizioni normative, quale risposta ai bisogni educativi speciali (BES).

Il vissuto globale

Ciascun alunno vivrà l'esperienza attraverso un momento di "vissuto globale". Ciò che definiamo "vissuto" ha le seguenti caratteristiche:

- ✓ È un momento che offre la possibilità ai bambini di viverci nella loro globalità, ossia nell'interazione mente-corpo-emozione.
- ✓ Il tempo da dedicare ad ogni vissuto deve essere ampio, per "vivere intensamente e pienamente" esperienze che sono di per sé garanzia di acquisizioni permanenti ed autentiche.
- ✓ Viene "annunciato" da rituali che predispongono il bambino a vivere i momenti proposti, quali una musica che si ripete, le filastrocche ritmate, il raccogliersi in cerchio dicendo il proprio nome, ecc...
- ✓ Il momento di chiusura prevede alcuni rituali che scandiscono il trascorrere del tempo, rendono il bambino cosciente del cambiamento che sta per affrontare e lo predispongono a separarsi dall'esperienza in maniera armonica.
- ✓ Raccolta di una piccola porzione di materiale vissuto.
- ✓ Rappresentazione grafica nel medesimo spazio in cui si è realizzata l'esperienza.
- ✓ Verbalizzazione collettiva dell'esperienza in cui sia possibile individuare con chiarezza il soggetto attivo della comunicazione e i soggetti in ascolto.
- ✓ Esprimersi con il corpo
- ✓ Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti
- ✓ Partecipare a giochi organizzati
- ✓ Interagire con gli altri nei giochi di movimento

- ✓ Coordinare movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali
- ✓ Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo
- ✓ Maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata
- ✓ Sviluppare la capacità di ascolto di comunicazione
- ✓ Raccontare le proprie esperienze
- ✓ Rappresentare storie e situazioni partendo dai vissuti e dalle evocazioni iconiche e sonore
- ✓ Ampliare il vocabolario
- ✓ Usare creativamente il linguaggio verbale insieme al linguaggio grafico-gestuale.
- ✓ Usare autonomamente varie tecniche espressive per raccontare una storia.
- ✓ Manifestare curiosità, sensibilità e interesse verso il contesto didattico, prontezza nell'interagire con gli altri.
- ✓ Osservare le caratteristiche della città, il quartiere.
- ✓ Riflettere e collocare le nuove conoscenze con ciò che già sa
- ✓ Sviluppare l'autoconoscenza emozionale e sensoriale.
- ✓ Vivere con fiducia e serenità ambienti proposti, nuove relazioni.
- ✓ Partecipare nel piccolo gruppo.
- ✓ Esprimere le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui.
- ✓ Senso dell'identità.
- ✓ Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.
- ✓ Pone domande sulle diversità culturali.
- ✓ Raggiunge una prima consapevolezza delle regole.

Valutazione e documentazione

Parlando di valutazione nella Scuola dell'Infanzia, si colgono segnali di ampia condivisione nel considerarla non più come un momento di giudizio e misurazione di ciò che i bambini fanno o non fanno, ma piuttosto come strumento di "autovalutazione regolatrice" del processo formativo. In altre parole, i destinatari della valutazione sono, oltre gli alunni, anche e soprattutto, l'azione esercitata dalla scuola, ossia l'insieme delle procedure, climi, relazioni, metodologie che nel loro intreccio caratterizzano la qualità della didattica.

Per documentazione si intende tutto ciò che serve a informare, sui progetti e sulle esperienze educative, tutto ciò che contribuisce a valorizzare le attività dei bambini e dei loro processi di apprendimento e di socialità. Ogni forma di documentazione (immagini, foto, testi, disegni e lavori dei bambini) viene organizzata e proposta in modo ordinato e rispettoso delle modalità di lavoro dei bambini durante le attività scolastiche.

Il bambino ha qui la possibilità di costruire la propria "storia" aprendosi ai bisogni esperienziali secondo le sue individuali necessità.

Spazio motorio

Il bambino potrà esprimersi sul piano del libero movimento vivendo esperienze corporee e percettive attraverso l'uso di attrezzature idonee. Parteciperà a giochi guidati e socializzanti, imparerà ad esprimersi attraverso il gioco dramma ed il gioco simbolico utilizzando forme di comunicazione personali ed efficaci.

Materiali:

- Tappeto schema corporeo
- Corde
- Cerchi
- Palle
- Birilli
- Tappeti per esperienza motoria libera per salto
- “Arrampicatoio”
- Grandi costruzioni morbide
- Paracadute
- Tunnel

Spazio della manipolazione

Sono raccolti ed elaborati a livello manipolativo e cognitivo diversi materiali: il bambino può misurarli, pesarli, sezionarli, trasformarli, assemblarli.

Stimola la creatività, soddisfa il bisogno di fare e creare. L'adulto assume il ruolo di regista proponendo l'uso di tecniche diverse.

Spazio del colore

Verrà offerta l'esperienza delle rappresentazioni grafico-pittoriche delle diverse esperienze vissute, nonché la scoperta di tecniche grafico-espressive che ampliano le possibilità comunicative del bambino. Questo laboratorio considererà tutte quelle attività che introducono ai linguaggi della comunicazione ed espressione visiva; sviluppa la creatività ed attiva la produzione, fruizione, utilizzazione e scambio di segni, tecniche e prodotti. Si gioca con i colori, si sperimentano tecniche espressive diverse.

Laboratorio dei vissuti

È il luogo privilegiato dell'espressività e della conoscenza che ne deriva, mediata dalle evocazioni sonore, iconiche, pittoriche e narrative. È luogo di ascolto e del “fare”, dove i bambini vivranno un'avventura magica e fantastica, attraverso l'ascolto delle vicende narrate, la sperimentazione del proprio modo di vivere, ossia le qualità specifiche della propria individuale percezione sensoriale, emozionale e la conseguente espressione in termini individuali (identità personale) e relazionali.

Si concretizza in un'esperienza entusiasmante e giocosa, da vivere attraverso un percorso immaginario e avventuroso nel luogo del racconto stesso, che prende vita ed offre le evocazioni necessarie a fare di questo laboratorio un luogo “vivo” o, meglio, “di Vita”.

Un luogo magico, fuori dal tempo, dove i bambini rielaborano le esperienze vissute e distinguono tra “realtà e fantasia”, attraverso il raccontare, i giochi di drammatizzazione, le filastrocche, i canti, le danze e i giochi motori, l'osservazione dell'ambiente che li circonda, in modo specifico le caratteristiche della città in cui vivono, i bambini saranno stimolati a confrontare i diversi aspetti

della realtà che li circonda, permettendo loro di rielaborare in modo personale e creativo quanto sperimentato.

Finalità

Creare le condizioni per le quali in ogni bambino sia favorito lo sviluppo ed il potenziamento senso/percettivo e l'integrazione emozionale:

Sperimentare a livello globale ed attraverso il processo proiettivo le sensazioni fisiche e gli stati emozionali, sviluppare l'empatia. Rafforzare la propria autostima e autonomia, favorire lo spirito di amicizia e la disponibilità a collaborare.

Obiettivi

Creare opportunità per favorire i processi di ricerca e sperimentazione; sviluppare l'identità a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere; prendere coscienza delle sensazioni corporee e saperle comunicare; riconoscere e iniziare a rispettare modi di essere ed esigenze degli altri; intuire il valore della cooperazione.

13) Conclusioni.

Il POF che si presenta è uno strumento necessario ed utile a far interagire tutte le componenti della scuola: bambini, docenti, genitori.

Aperto a modifiche, perché nel corso dell'anno opportune verifiche possano portare a cambiamenti e/o arricchimenti. Sta nella responsabilità di tutti la coerenza della sua applicazione.

Buon Anno Scolastico!!!

